

EPISODIO DI COPPARO, 25.09.1944

Nome del Compilatore: DAVIDE GUARNIERI

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Copparo	Copparo	Ferrara	Emilia-Romagna

Data iniziale: 25 settembre 1944

Data finale: 25 settembre 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adult e (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ign
2	2			2									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito
				1	

Elenco delle vittime decedute

1. Alberti Silvano
2. Ricci Idris, Copparo (FE) il 23 settembre 1944,

Figlio di un muratore e di una bracciante, aveva un fratello ed una sorella.

Frequentò la scuola elementare, ma fu costretto a cercare un lavoro per poter dare una mano alla famiglia e fu assunto nell'Officina Ferri. Fece poi il manovale ma, pur non potendo più frequentare la scuola, tentò comunque di coltivare la passione per la lettura e la musica lirica.

Svolse il servizio militare a Padova, poi fu trasferito a Montorio Veronese, ad Albenga, e quindi andò in prima linea sul fronte russo da dove inviò a casa lettere, spesso censurate, denunciando i problemi del nostro esercito e le continue privazioni cui dovevano sottostare i soldati. A Leopoli subì un intervento chirurgico e, ancora convalescente, tornò a combattere. Si salvò da un accerchiamento e, vagando a lungo e senza mangiare, venne salvato da una famiglia russa.

Iniziò il viaggio di ritorno con due compagni ed arrivato in Italia fu prima ricoverato in un ospedale milanese, rientrando a Copparo nella primavera 1943. Venne inviato a Firenze ma dopo la caduta del Duce tornò a casa ed entrò nella Resistenza.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Il principale problema dei gruppi partigiani di questa zona era rifornirsi di armi e Ricci si attivò, con Silvano Alberti, per trovarne.

Il luogo di ritrovo di molti antifascisti era un'osteria di via XX settembre, detta "dalla Sciopera", gestita dalla zia paterna di Idris Ricci. Un giorno venne a sapere che due tedeschi sbandati stavano tentando di lasciare il paese e volevano vendere le loro armi: vennero contattati e fu trovato l'accordo per portare nell'osteria ciò che i partigiani desideravano. Il giorno fissato, Ricci prese le armi e Silvano Alberti pagò quanto pattuito.

L'incontro era, in realtà, una trappola delle SS: Alberti e Ricci furono immediatamente fermati dai tedeschi e portati lungo vie del paese senza tornare a casa. Alle 18.30 del 25 settembre 1944, nei pressi di via Marchi i li fecero inginocchiare a terra. Alberti si accasciò ed alcuni presenti pensarono fosse svenuto o addirittura morto. I soldati lo uccisero sparandogli alle spalle; Idris Ricci fu colpito al petto e morì tra le braccia del padre dicendogli: "Papà salvami". .

Modalità dell'episodio: fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia: uccisione per il controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Ruolo e reparto

Nomi e reparto sono rimasti sconosciuti

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide con foto ovali in ceramica di Silvano Alberti e Idris Ricci con nomi, anno di nascita e morte e da un cippo su cui sono state poste queste parole: "TU CHE PASSI RICORDA / PER LA GIUSTIZIA E LA LIBERTA' / PER LA CAUSA DEL POPOLO / GENEROSI, / DUE GIOVANI EROI QUI S'IMMOLARONO / IL 25.9.1944 / COL PETTO SQUARCIATO / DAL PIOMBO NAZISTA / DISSERO: "NON MORIREMO." / VIVRANNO / AD ONTA PERENNE / DEI FASCISTI ASSASSINI".

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Commemorazione del comune e delle associazioni combattentistiche il giorno dell'uccisione.

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Andrea Poggiali, *I segni della guerra*, volume 2°, Claudio Nanni editore, Ravenna, 2012, p. 148

Fonti archivistiche:

Sitografia e multimedia:

http://www.comune.copparo.fe.it/media/documents/eventi/LA_STORIA_DI_IDRIS_RICCI.pdf

Altro:

V. ANNOTAZIONI

La vicenda era ampiamente nota. Non esistono pubblicistica al riguardo ma è stato ritrovato un file pdf sul sito del comune di Copparo di cui si è riportato il link. Non è stato possibile individuare l'autore del testo.

VI. CREDITS

ANPI Ferrara